



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Segretario generale vicario

Presidente I  
Commissione consiliare

e p.c. Segreteria Presidente del Consiglio  
regionale

Segreteria Giunta Regionale

Direzione Regionale Personale, Enti locali e  
Sicurezza

LORO SEDI

*Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata*

**OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 39 – (R.U. CRL 0009856 del 15/04/2024) R.U. REG. LAZIO 0508950 del 15/04/2024 (Proposta n 10722 del 26/03/2024) – decisione n. 8/2024 assegnato alla Commissione I**

*rif. prot. 216/2024*

Si trasmette lo Schema di Deliberazione concernente: **“Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Finalizzazione, criteri e direttive per l'utilizzo delle risorse disponibili per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, annualità 2024 e 2025”**, per l’acquisizione del parere di competenza, di cui all’art. 33, 1° comma dello Statuto.

D'ordine del Presidente  
Ing. Vincenzo Longo

2024-04-18 10:52:35  
CN=VINCENZO VINCENZO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VAITIT-80143490581

RSA/2048 bits

Class: 2.10.1



IL VICESEGRETARIO DELLA GIUNTA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
[presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it](mailto:presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it)

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale del  
Lazio  
[atti\\_legis\\_crl@cert.consreglazio.it](mailto:atti_legis_crl@cert.consreglazio.it)

e, p.c.: Al Direttore della Direzione Regionale Personale  
Enti Locali e Sicurezza  
Sede

**OGGETTO:** Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 8 del 12.04.2024 concernente: Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Finalizzazione, criteri e direttive per l'utilizzo delle risorse disponibili per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, annualità 2024 e 2025.

Ns. Prot. n. 216/2024.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 12 aprile 2024, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

(Stefania RUFFO)





<b>STRUTTURA</b>	<i>Direzione:</i> AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE		
<b>PROPONENTE</b>	<i>Area:</i> POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SICUREZZA INTEGRATA, BENI CONFISCATI ALLA MAFIA E BENI COMUNI		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>			
Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Finalizzazione, criteri e direttive per l'utilizzo delle risorse disponibili per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, annualità 2024 e 2025.			
_____ (PAGIANI ANNA MARIA)                      (CALCAGNINI MARIA)                      (M. CALCAGNINI)                      (DIRETTORE COMPETENTE) L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO</b>	PERSONALE, POLIZIA LOCALE, ENTI LOCALI, SICUREZZA URBANA, UNIVERSITA'		
<b>PROPONENTE</b>	_____ (Regimenti Luisa) L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b>		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b>	
<b>Data dell' esame:</b>		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE _____ (MARCO MARAFINI)	
con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>			
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 04/04/2024 prot. 216</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____			
_____			
_____			
_____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

RUFFO STEFANIA  
2024.04.15 15:01:19

CH=RUFFO STEFANIA (E.NOVEFFA)  
CENTRO STAMPATI DELLA GIUNTA  
0=REGIONE LAZIO  
2.54.97=VATTI-80143490581

IL PRESIDENTE

**Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI**

# REGIONE LAZIO

N. DEC8 del 12/04/2024

Proposta n. 10722 del 26/03/2024

## Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
------------------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000R46501	2024	1.000.000,00	03.02 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

6.05.01.99

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

2)	P	U0000R46514	2024	1.000.000,00	03.02 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

6.05.01.99

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

3)	P	U0000R46501	2025	1.000.000,00	03.02 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

6.05.01.99

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

4)	P	U0000R46514	2025	1.300.000,00	03.02 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

6.05.01.99

CREDITORI DIVERSI



<b>PGC Tipo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno /</b>	<b>Mod.</b>	<b>Importo</b>	<b>Miss./Progr./PdC finanz.</b>
<b>Mov.</b>		<b>Accertamento</b>			

**Descr. PdC finanz.**

**Azione**

**Beneficiario**

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

Oggetto: Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Finalizzazione, criteri e direttive per l'utilizzo delle risorse disponibili per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, annualità 2024 e 2025.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 (Legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026);
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle

esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

- VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- VISTI in particolare:
- l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, a mente del quale i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni, per l'organizzazione delle direzioni regionali di nuova istituzione e per la riorganizzazione delle Direzioni regionali non soppresse e interessate da modifiche di competenze, assicurandone la neutralità finanziaria;
  - l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale, nelle more della conclusione delle procedure di selezione, le nuove direzioni, per le quali non sia stato sottoscritto il contratto del Direttore, diventano operative mediante il conferimento, da parte della Giunta regionale, dell'incarico *ad interim* ad un Direttore in carica;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;
- PRESO ATTO che il contratto di novazione dell'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;
- ATTESO che, pertanto, il presente atto, ancora intestato alla Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, nelle more dell'adeguamento degli applicativi gestionali alla nuova organizzazione amministrativa disposta con il r.r. 9/2023, debba intendersi riferito per competenza alla Direzione regionale “Personale, enti locali e sicurezza”;
- VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, che definisce le finalità relative all'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, i soggetti che possono amministrare direttamente i beni ovvero i soggetti cui assegnare gli stessi in concessione a titolo gratuito;
- VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 18 aprile 2017, n. 48 e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale le Regioni possono sostenere,

nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;

**RICHIAMATI** in particolare, i seguenti articoli della citata l.r. 15/2001:

- l'articolo 2, comma 1:
  - lettera b), ai sensi del quale la Regione concede finanziamenti in conto capitale per progetti di investimento finalizzati alla riqualificazione di aree degradate, all'acquisto e all'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;
  - lettera c), ai sensi del quale la Regione concede finanziamenti in conto capitale per opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale possono essere beneficiari dei finanziamenti regionali, in particolare:
  - i comuni, singoli o associati, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
  - gli enti locali che possono amministrare direttamente i beni, relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c);
- l'articolo 5, ai sensi del quale la Regione, con deliberazione della Giunta regionale da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio di previsione, sentite le commissioni consiliari competenti in materia di sicurezza, lotta alla criminalità organizzata e alle infiltrazioni mafiose, stabilisce annualmente gli indirizzi per la concessione dei finanziamenti e, in particolare:
  - a) gli ambiti territoriali e tematici che necessitano di interventi prioritari;
  - b) i criteri per la predisposizione di bandi pubblici per la presentazione delle richieste di finanziamento;
  - c) i criteri per la valutazione da parte di una commissione tecnica dei progetti da finanziare e per la predisposizione delle relative graduatorie;
  - d) le quote massime ammesse a finanziamento;

**DATO ATTO** che per le finalità di cui alla citata l.r. 15/2001, sul bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2025 risultano iscritti:

- il capitolo U0000R46501 "Finanziamenti Regionali per i progetti di intervento per la Sicurezza Integrata (Parte in Conto Capitale) – L.R. 15/2001 – Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali" che presenta, per le annualità 2024 e 2025, una disponibilità complessiva di € 2.000.000,00, secondo quanto di seguito riportato:

<b>U0000R46501</b>	
<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

- il capitolo U0000R46514 “Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (Parte in Conto Capitale) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali”, che presenta, per le annualità 2024 e 2025, una disponibilità complessiva di € 2.300.000,00 secondo quanto di seguito riportato:

U0000R46514	
ANNO 2024	ANNO 2025
€ 1.000.000,00	€ 1.300.000,00

CONSIDERATO che la Regione:

- ai sensi della l.r. 15/2001, intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a promuovere l’azione integrata di enti e istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell’ordine pubblico e sicurezza urbana;
- in particolare, in attuazione dei citati articoli 2, 3 e 5 della l.r. 15/2001, intende:
  - 1) promuovere e favorire interventi, anche in forma integrata, finalizzati all’installazione e al potenziamento di strumenti tecnologici idonei a monitorare e sorvegliare le aree a maggior rischio di criminalità, alla gestione integrata delle informazioni, nonché al recupero e alla riqualificazione di aree degradate ritenute critiche per la sicurezza e la coesione sociale, al fine di aumentare la vivibilità dei territori, prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità, soprattutto di tipo diffusa e predatoria, incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni, promuovere la rivitalizzazione delle suddette aree e fruizione da parte della comunità locale;
  - 2) promuovere il riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di rendere gli stessi presidi attivi contro la criminalità, progetti di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità o di integrazione sociale, attraverso la restituzione alla collettività e la messa a servizio della cittadinanza attiva e del bene comune di beni simbolo del potere criminale;

DATO ATTO che, al fine di promuovere processi partecipativi con gli enti locali in merito all’utilizzo delle suddette risorse, con nota prot. 0396792 del 21.03.2024, la Regione ha sottoposto gli obiettivi della presente deliberazione ad ANCI Lazio che, con nota del 28 marzo 2024, prot. n. 0429110, ha ritenuto gli stessi sostanzialmente condivisibili;

RITENUTO quindi, ai sensi dell’articolo 5 della l.r. 15/2001:

- 1) di approvare i criteri e le direttive di cui **all’allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico avviso pubblico, finalizzati a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, riqualificazione di aree degradate;
- 2) di approvare i criteri e le direttive di cui **all’allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico

avviso pubblico, tesi a favorire interventi di ristrutturazione/recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali medesimi, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, sicurezza, cultura, integrazione sociale, prevenzione di situazione di disagio;

- 3) di utilizzare, per la concessione di contributi di cui al **punto 1)**, le risorse disponibili sul Capitolo del bilancio regionale U0000R46501, Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000, esercizi finanziari 2024 e 2025, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, da imputarsi: euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 ed euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- 4) di utilizzare, per la concessione dei contributi di **cui al punto 2)**, le risorse disponibili sul capitolo del bilancio regionale U0000R46514 Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.02, esercizi finanziari 2024 e 2025, per un importo complessivo di euro 2.300.000,00, da imputarsi: euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 ed euro 1.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;

PRESO ATTO del parere della competente Commissione Consiliare acquisito nella seduta del \_\_\_\_\_

#### DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare i criteri e le direttive di cui **all'allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico avviso pubblico, finalizzati a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione delle informazioni, riqualificazione di aree degradate;
- 2) di approvare i criteri e le direttive di cui **all'allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico avviso pubblico, per interventi di ristrutturazione/recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali medesimi, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, sicurezza, cultura, integrazione sociale, prevenzione di situazione di disagio;
- 3) di utilizzare, per la concessione di contributi di cui al **punto 1)**, le risorse disponibili sul Capitolo del bilancio regionale U0000R46501, Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000, esercizi finanziari 2024 e 2025, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, da imputarsi: euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 ed euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- 4) di utilizzare, per la concessione dei contributi di **cui al punto 2)**, le risorse disponibili sul capitolo del bilancio regionale U0000R46514 Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.02, esercizi finanziari 2024 e 2025, per un importo complessivo di euro 2.300.000,00, da imputarsi: euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 ed euro 1.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;

La Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvederà all'adozione degli atti conseguenti.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

**“SICUREZZA IN COMUNE”**

**Criteri e direttive per la concessione dei finanziamenti, in conto capitale, per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale ai sensi della lettera b), comma 1 dell’articolo 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, annualità 2024 e 2025**

**1. Finalità**

La Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 15/2001 e, in particolare, dall’articolo 2, comma 1, lettera b), eroga contributi agli enti locali al fine di promuovere interventi tesi a favorire il controllo del territorio, prevenire e contrastare fenomeni di inciviltà urbana, degrado, ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, recuperare e migliorare la qualità degli spazi pubblici, promuovere la rivitalizzazione degli stessi e la fruizione da parte della comunità locale, limitare il senso di insicurezza percepito dai cittadini.

**2. Interventi finanziabili****A) Installazione, implementazione e adeguamento di impianti di videosorveglianza.**

Gli impianti devono essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell’Interno (in particolare dalla Direttiva n. 558/SI-CPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, avente ad oggetto: «direttiva del Ministero dell’interno sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale»). Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano un’adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio e degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità. In un’ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l’accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza con le centrali operative delle forze dell’ordine, nonché soluzioni hardware e software che garantiscono il monitoraggio costante dello stato di funzionamento delle singole componenti dell’infrastruttura.

Per tale tipologia di progetti, l’ente locale dovrà acquisire l’approvazione del Comitato provinciale dell’ordine pubblico e sicurezza ai fini dell’attestazione della conformità del progetto alle caratteristiche prescritte alle citate direttive del Ministero dell’Interno.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che prevedono la mera sostituzione (senza l’introduzione di nuove funzionalità) o la mera manutenzione ordinaria di sistemi di videosorveglianza già realizzati, e che non siano pertanto riconducibili e spese per investimenti aggiuntivi.

**B) Interventi per la riqualificazione delle aree degradate, connotate da una particolare incidenza di fenomeni criminali e ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale.**



Gli interventi, con lo specifico obiettivo di migliorare la sicurezza urbana, devono essere finalizzati alla riqualificazione di aree pubbliche, a favorire la fruibilità da parte della cittadinanza locale, a rimuovere situazioni di degrado, a migliorare il decoro urbano, al recupero degli spazi pubblici attraverso nuove funzioni o utilizzo di spazi o immobili inutilizzati, anche attraverso l'abbattimento di opere abusive o di strutture abbandonate, l'attuazione di ordinanze sindacali carattere contingibile e urgente ai fini del superamento di situazioni di grave incuria o degrado, ovvero al fine di eliminare o prevenire situazioni di pericolo che minacciano la sicurezza urbana.

Nell'ambito di tali interventi potranno essere compresi anche gli interventi di cui alla lettera A.

### **3. Soggetti destinatari dei contributi**

Possono presentare istanza di contributo Roma Capitale, i Municipi di Roma Capitale, i comuni e le unioni dei comuni.

### **4. Avviso pubblico**

Con apposito avviso pubblico saranno disciplinati, in particolare, le modalità di presentazione delle domande, il dettaglio degli interventi finanziabili, i criteri di valutazione e le modalità di erogazione dei contributi.

Saranno comunque opportunamente valorizzati, tra l'altro, i progetti:

- relativi ad aree a maggiore indice di criminalità o con particolari criticità in termini di integrazione sociale;
- relativi a contesti caratterizzati dalla presenza di strutture sensibili (a titolo esemplificativo: asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani);
- per i quali sia previsto un eventuale cofinanziamento da parte dell'ente richiedente;
- che si inseriscano nell'ambito di eventuali partenariati/patti di sicurezza urbana, già attivi o da attivare, con il coinvolgimento di altri enti pubblici preposti alla tutela della sicurezza/ordine pubblico (quali Forze dell'ordine, Prefetture, Questure).

Le istanze pervenute saranno valutate da apposita commissione.

### **5. Dotazione finanziaria dell'Avviso – riparto tra ambiti provinciali –**

All'Avviso pubblico è destinato l'importo complessivo di euro 2.000.000,00, ripartito per ambiti territoriali provinciali secondo i seguenti criteri:

- quota parte, pari al 60%, è ripartito in parti uguali tra i territori ricompresi nelle province del Lazio e nella Città metropolitana di Roma;
- la restante quota, pari al 40%, è ripartita tenendo conto dell'incidenza percentuale, per ciascuno dei suddetti ambiti, della superficie territoriale, del numero dei comuni e dell'indice di delittuosità,

secondo quanto di seguito dettagliato:

**DATI** (tutti i dati sono riferiti al 2022, fonte ISTAT)

Provincia	% Superficie (kmq)	% Num. Comuni	Punteggio delittuosità (%)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Tasso di delittuosità x 100.000
Viterbo	21%	15,9%	17,9%	3.615	60	3057,2
Rieti	16%	19,3%	16,0%	2.750	73	2741,6
Roma	31%	32,0%	32,1%	5.363	121	5485,1
Latina	13%	8,7%	19,7%	2.256	33	3364,8
Frosinone	19%	24,1%	14,2%	3.247	91	2434,1
				<b>17.232</b>	<b>378</b>	<b>4822,8</b>

#### PARAMETRI

PESI	% Superficie (kmq)	% Num. Comuni	% Punteggio delittuosità	Totale finanziato	quota da ripartire equamente	quota da ripartire su base statistica
100%	20%	20%	60%	100%	60%	40%
				2.000.000 €	1.200.000 €	800.000 €

#### RISULTATI

Ambito Provinciale	Fondi assegnati	% Fondi assegnati	Superficie (kmq)	Num. Comuni	% Punteggio delittuosità	Ripartizione equa
Viterbo	384.867 €	19%	33.568 €	25.397 €	85.903 €	240.000 €
Rieti	373.471 €	19%	25.537 €	30.899 €	77.035 €	240.000 €
Roma	495.138 €	25%	49.799 €	51.217 €	154.123 €	240.000 €
Latina	369.463 €	18%	20.949 €	13.968 €	94.546 €	240.000 €
Frosinone	377.062 €	19%	30.149 €	38.519 €	68.394 €	240.000 €
	<b>2.000.000 €</b>		160.000 €	160.000 €	480.000 €	1.200.000 €

#### 6. Importo massimo del contributo

L'ammontare massimo del contributo è pari ad euro:

- ✓ 80.000,00 per gli interventi di cui al paragrafo 2, lettera A;
- ✓ 150.000,00 per gli interventi di cui al paragrafo 2, lettera B;

Nell'ambito dell'ammontare massimo del contributo potranno essere previste ulteriori graduazioni in relazione al numero di abitanti dei comuni.

I soggetti proponenti potranno presentare una sola istanza di finanziamento, per uno degli interventi di cui alle precedenti lettere A e B.

**“BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITÀ”**

**Criteri, direttive e modalità per la concessione dei contributi, in conto capitale, per la promozione di interventi volti al recupero e alla fruizione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della lettera c), comma 1, dell’articolo 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 – annualità 2024 e 2025**

**1. Finalità**

La Regione promuove e favorisce interventi tesi al recupero e al riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali (ai sensi dell’articolo 48, comma 3, lettera c) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione”), nell’ambito di politiche attive a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, dell’inclusione sociale, di accoglienza, del supporto alle vittime di violenza, contribuendo in tal modo a garantire la fruibilità collettiva dei beni frutto di proventi di attività illecite e a rafforzare la percezione dell’equità e la fiducia nelle istituzioni.

**2. Interventi di investimento finanziabili**

Interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione edilizia, ivi compresi il ripristino dell’agibilità del bene e la sua messa in sicurezza con interventi di tipo strutturale, di finitura e/o di impiantistica, di abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli interventi devono essere finalizzati a garantire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità ed essere funzionali alle attività/servizi da svolgere al loro interno.

**3. Soggetti destinatari dei contributi**

I comuni, le province, Roma Capitale, la Città metropolitana di Roma, al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità, utilizzati o da utilizzare per finalità sociali ai sensi dell’articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del d.lgs. 159/2011 e successive modifiche. Relativamente a Roma Capitale le istanze di finanziamento possono essere presentate anche per il tramite dei singoli Municipi nella cui circoscrizione si trovano gli immobili confiscati alla criminalità.

**4. Avviso Pubblico**

Con apposito avviso pubblico saranno disciplinati, in particolare, le modalità di presentazione delle domande, il dettaglio degli interventi finanziabili, i criteri di valutazione e le modalità di erogazione dei contributi.

Saranno opportunamente valorizzati, in particolare, i progetti:

- che risultino adeguati e coerenti rispetto alle finalità di riutilizzo sociale e alla tipologia di attività espletate o da espletare nell’immobile confiscato;

- che siano funzionali ad estendere l'ambito di attività cui il bene ristrutturato è destinato ed il bacino di utenza del servizio cui il bene è adibito;
- che riguardino immobili confiscati nei quali sono attivati o da attivare interventi con specifica attenzione alle fasce deboli della popolazione e allo sviluppo della cultura della legalità;
- per i quali sia previsto un eventuale cofinanziamento da parte dell'ente richiedente.

Le istanze pervenute saranno valutate da apposita commissione.

#### **5. Dotazione finanziaria - Limiti al finanziamento**

All'avviso pubblico è destinato l'importo complessivo pari ad euro 2.300.000,00, così ripartito:

- euro 500.000,00 sono destinati a favore dei progetti presentati da Roma Capitale o dai singoli Municipi;
- euro 1.800.000,00 sono destinati ai progetti presentati dagli altri comuni del Lazio, dalle province, dalla Città metropolitana di Roma;

L'ammontare massimo del contributo è pari ad euro 150.000,00.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.